



Relazione e Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2022

A. Locatelli

**Relazione e Bilancio d'esercizio
2022 di Metano Sant'Angelo
Lodigiano**

Relazione sulla gestione

- 3 Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder
- 4 Organi sociali
- 5 Profilo dell'anno
- 7 Il servizio di distribuzione gas
- 10 Commento alla situazione economico, finanziaria e patrimoniale

- 15 Quadro tariffario
- 21 Fattori di rischio e incertezza
- 23 Evoluzione prevedibile della gestione
- 24 Altre informazioni
- 26 Glossario

Bilancio di esercizio

- 34 Schemi di bilancio
- 38 Nota integrativa

- 56 **Proposte del Consiglio di Amministrazione
all'Assemblea degli Azionisti**

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Signori Azionisti e Stakeholder,

Nell'esercizio 2022, come in quello precedente, la società ha continuato a contrastare gli effetti della pandemia generata dal virus covid 19. Le misure già applicate lo scorso anno volte a mettere in sicurezza le proprie persone e la qualità della gestione e utilizzate con efficacia anche nel 2022 hanno consentito una continuità delle attività e dei servizi offerti

Il processo di indizione delle gare, iniziato diversi anni fa, prosegue il suo iter, pur tra qualche difficoltà, sulla base del decreto 226/2011 che ha imposto un calendario per l'avvio delle gare per l'affidamento del servizio. Si tratta di un evento sicuramente importante per il settore, che tuttavia ha immediatamente richiamato aspetti rilevanti quali la conformità dei criteri di gara stabiliti alcuni dei quali ancora oggi sono sottoposti a proposte di modifica al legislatore.

Sotto l'aspetto operativo la società ha continuato a svolgere le attività di propria competenza, registrando un importante impegno nella realizzazione del piano degli investimenti (970 mila di euro nel 2022). Si è dato particolare impulso alla sostituzione dei misuratori di utenza tradizionali con nuovi apparati Smart che consentono la rilevazione dei consumi e interventi sulla valvola di chiusura a distanza.

Si è continuata l'attività di sostituzione e sviluppo della rete, nonché, introducendo la nuova tecnologia di ricerca preventiva delle dispersioni di gas denominata "Picarro", introdotta ed utilizzata da Italgas S.p.A. per il tramite della sua controllata Italgas Reti S.p.A., è stata effettuata una ispezione di tutto lo sviluppo della rete, con conseguenti interventi che hanno determinato notevoli benefici in termini di sicurezza del sistema distributivo.

Tra gli interventi di tipo innovativo che la Società ha attuato, attraverso Italgas Reti S.p.A., si segnalano l'installazione di due nuove centraline di telecontrollo nei due impianti principali di Prelievo, Riduzione e Misura nonché la realizzazione di punti di rilievo della pressione in punti significativi della rete.

In sintesi, i risultati economico-finanziari del 2022 evidenziano un risultato operativo pari a 180 mila euro, in decremento di 149 mila euro (- 45%) rispetto al precedente esercizio, a seguito principalmente della riduzione dei ricavi in conseguenza della riduzione del vincolo (- 70 mila euro), dei maggiori costi per servizi (+65 mila euro) e delle maggiori minusvalenze (+60 mila euro) compensati in parte dalla riduzione dei costi del personale (- 37 mila euro).

L'utile netto è pari a 101 mila euro, con un decremento di 126 mila euro rispetto all'anno precedente.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e degli scenari previsti, il risultato netto di 101 mila euro consente al Consiglio di Amministrazione di proporre la distribuzione a titolo di dividendo di 100 mila euro complessivi, pari a 0,5 euro per azione, e di destinare la differenza pari a 593 euro a Utili a Nuovo.

Per questi risultati desideriamo esprimere un sincero ringraziamento nei confronti di tutti coloro che quotidianamente si prodigano per la Società.

Cologno Monzese, 23 marzo 2023



Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina triennale da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022

Presidente: Angelo Facchini

Vice Presidente: Ezio Rana

Consiglieri: Ezio Rana, Mario Rusconi, Vittorio Moiraghi, Angelo Facchini, Daniele Fontanelli, Valeria Vignolo

COLLEGIO SINDACALE

Nomina triennale da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022

Presidente: Alfredo Bassi

Sindaci effettivi: Mario Beccaria, Francesca Di Donato

Sindaci supplenti: Simona Mazza, Roberto Lonzar

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Profilo dell'anno

I RISULTATI

L'utile operativo (EBIT) è stato pari a 180 mila euro, in decremento di 149 mila euro (- 45%) rispetto al precedente esercizio, a seguito principalmente dei maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni (+38 mila euro), dei minori altri ricavi e proventi (- 47 mila euro), maggiori costi operativi (- 125 mila euro) e maggiori ammortamenti e svalutazioni (- 16 mila euro).

L'utile netto è stato pari a 101 mila euro, in decremento di 126 mila euro rispetto all'anno precedente.

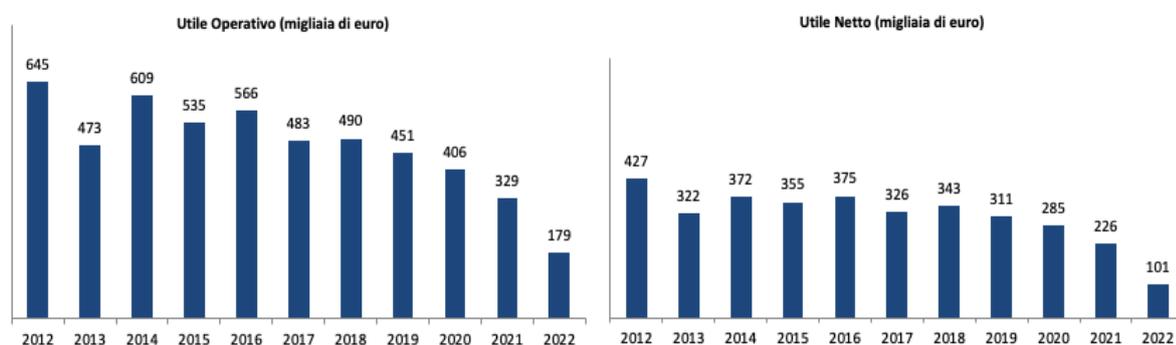
L'indebitamento netto pari a 1.548 mila euro è aumentato di 993 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

IL DIVIDENDO

I risultati economico-finanziari realizzati dalla Società nel 2022 consentono la distribuzione di un dividendo, soggetto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, di euro 0,50 per azione, pari a complessivi 100.000 euro, in pagamento dal quindicesimo giorno successivo all'Assemblea.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO - FINANZIARI

(migliaia di €)	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	1.363	1.402	39	2,9
Costi operativi	(945)	(1.070)	(125)	13,2
Utile operativo	329	180	(149)	(45,3)
Utile netto	226	101	(125)	(55,3)
Investimenti	243	970	727	299,9
Capitale investito netto	2.691	3.559	868	32,2
Patrimonio netto	2.136	2.011	(125)	(5,8)
Indebitamento finanziario netto	555	1.548	993	178,9
Free Cash Flow	473	(770)	(1.244)	(263,1)



PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	2020	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Punti di riconsegna attivi (numero)	9.935	9.933	9.935	2	0,0
Vettoriamento gas (milioni di mc) (*)	16,1	16,8	13,7	(3,1)	(18,0)
Concessioni gas (numero)	5	5	5	0	0,0
Società di vendita servite (numero)	60	60	62	2	3,4
Dipendenti a ruolo (numero)	2	2	3	1	33,3

(*) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc.

PRINCIPALI INDICATORI REDDITUALI E FINANZIARI

	2020	2021	2022
ROE (a)	13,0%	10,6%	5,0%
ROI (b)	13,8%	12,2%	5,0%

(a) Il *Return On Equity* (ROE) è stato determinato come rapporto tra l'utile netto e il patrimonio al 31 dicembre 2022.

(b) Il *Return On Investment* (ROI) è stato determinato come rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto al 31 dicembre 2022.

Il servizio di distribuzione gas

Al 31 dicembre 2022 la rete di distribuzione del gas naturale di proprietà della Società si estende per 116.172 m. (116.033 m. al 31/12/2021) ai quali devono aggiungersi 103.202 m. di allacciamenti.

I principali interventi eseguiti hanno riguardato:

- la costruzione di nuove P.C.M. (Prese Colonne Montanti);
- l'attività di bonifica delle P.C.M esistenti e di modifica di P.C.M su richiesta di terzi;
- l'attività di posa del contatore sulle P.C.M esistenti;
- l'attività di sostituzione di n° 5.916 contatori vetusti o guasti (pronto Intervento) con nuovi modelli elettronici;
- la normalizzazione dell'attraversamento fognario "Villaggio Pilota";
- il completamento dell'attività di sostituzione della rete gas in MPA sull'attraversamento del torrente Lisone a confine tra i comuni di Marudo e Castiraga Vidardo – posa di rete gas definitiva sull'impalcato del nuovo ponte;
- L'esecuzione dell'attraversamento con tecnica teleguidata T.O.T. per la normalizzazione dell'attraversamento sul canale irriguo "Cavo Marocco" in Comune di Villanterio e la successiva rimozione della rete posata a profondità non regolare sul ponte del canale;
- Il completamento di normalizzazione della rete gas che dal Comune di Sant'Angelo località Ranera per normalizzare la rete in MPB che interferiva con un canale irriguo di derivazione dalla roggia principale;
- La ricerca con la metodologia "Picarro" delle dispersioni, la successiva localizzazione e messa in sicurezza e riparazione definitiva. La riparazione definitiva e poi proseguita per una parte anche nel 2023;
- L'estensione rete gas in MPA Sant'Angelo Lodigiano via Piave/via Malinverni.
- al 31/12/2022 il numero totale di contatori installati risulta pari a 11.299 (11.285 al 31/12/2021).

PRESENZA TERRITORIALE E RAPPORTI CON GLI ENTI CONCEDENTI

A fine 2022 Metano Sant'Angelo Lodigiano è concessionaria del servizio di distribuzione gas nei comuni di Sant'Angelo Lodigiano (LO), Villanova del Sillaro nella Frazione Bargano (LO), Castiraga Vidardo (LO), Marudo (LO) e Villanterio (PV).

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Il rapporto tra Metano Sant'Angelo Lodigiano e le società di vendita è regolato. La società ha aderito al *“Codice di Rete tipo per la Distribuzione del Gas Naturale”*, approvato con deliberazione n. 108/06 del 6 giugno 2006 ARERA. Nel *“Codice di Rete tipo per la Distribuzione del Gas Naturale”* sono precisate le seguenti prestazioni svolte dal distributore:

- servizi principali: trasporto gas dal punto di consegna del trasportatore al punto di riconsegna del cliente finale, gestione tecnica dell'impianto distributivo, ecc.;
- prestazioni accessorie: esecuzione di nuovi impianti di canalizzazione e allacciamento, modifica o rimozione di impianti esistenti, attivazione, disattivazione, sospensione e riattivazione della fornitura ai clienti finali, verifica del gruppo di misura su richiesta dei clienti finali, ecc.;
- prestazioni opzionali: manutenzione dei gruppi di riduzione e misura di proprietà dei clienti finali, attivazione di servizi sostitutivi di alimentazione dei punti di riconsegna, ecc.

Attraverso il Codice di Rete sono definite:

- le regole di accesso dei venditori al servizio di distribuzione per il trasporto gas ai punti di riconsegna da essi forniti, per l'attivazione di nuove forniture e per la sostituzione del fornitore (“switching”);
- le procedure per lo scambio di informazioni tra distributori e venditori;
- le modalità operative del servizio;
- le procedure di attribuzione ai punti di riconsegna dei quantitativi di gas di competenza delle diverse società di vendita;
- la gestione della misura del gas sia presso il punto di consegna, sia presso il punto di riconsegna dell'impianto di distribuzione;
- il sistema di fatturazione e pagamento dei servizi resi dal distributore, nonché le eventuali garanzie finanziarie richieste alle società di vendita.

Con riferimento ai **dati operativi**, nel corso del 2022, Metano Sant'Angelo Lodigiano ha vettoriato 13,73 milioni di metri cubi di gas, a fronte dei 16,81 milioni di metri cubi dell'anno precedente. Al 31 dicembre 2022 Metano Sant'Angelo Lodigiano distribuisce il gas di 62 società di commercializzazione, in aumento di 2 unità rispetto al 31.12.2021.

A fine 2022 il numero dei punti di riconsegna attivi è di 9.935 (9.933 al 31/12/2021).

Emergenza Coronavirus – principali provvedimenti dell'Autorità

- Con la **Delibera n. 226/2020/E/com** del 23 giugno 2020 l'Autorità ha prorogato al 31 marzo 2021 il termine, inizialmente fissato al 30 giugno 2020, per l'esecuzione del programma di verifiche ispettive ex Delibera n. 531/2019/E/com in materia di adempimenti connessi all'utilizzo del Sistema Informativo Integrato (SII).
- Con la **Delibera n. 432/2020/R/com** del 3 novembre 2020, l'Autorità ha introdotto misure straordinarie in materia di regolazione output-based dei servizi di distribuzione gas:

- in relazione al rallentamento nelle attività di sostituzione dei tratti di rete in materiali non conformi, abbassa dal 40% al 30% l'obbligo minimo previsto per il 31 dicembre 2022, lasciando invariate le scadenze dei successivi obblighi intermedi e finale (75% al 2024 e 100% al 2025);
- prevede che l'eventuale istanza di deroga ai termini temporali previsti dalla regolazione della qualità del servizio possa essere presentata entro il 30 giugno 2021, anziché entro il 31 dicembre 2020.
- Con la **Delibera n. 501/2020/R/gas** del 1° dicembre 2020 l'Autorità ha aggiornato le scadenze degli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas almeno nell'85% dei punti di riconsegna esistenti, con classe del gruppo di misura minore o uguale a G6, al 31 dicembre 2021 per le imprese distributrici con più di 200.000 clienti finali e al 31 dicembre 2022 per le imprese con numero di clienti finali compreso tra 100.000 e 200.000.
- Con la **Delibera n. 81/2021/R/com** del 2 marzo 2021, l'Autorità ha prorogato le misure introdotte con la delibera n. 248/2020/R/com volte alla gestione della garanzia reputazionale del rating creditizio delle società di vendita nei contratti di distribuzione del gas naturale, nei casi di downgrade correlati alla situazione emergenziale da COVID-19. In particolare, l'Autorità prevede che qualora, al termine dei dodici mesi successivi al downgrade del giudizio di rating, l'agenzia emittente confermi il giudizio precedentemente espresso in ragione del contesto congiunturale connesso all'emergenza sanitaria in corso, l'utente della rete possa continuare ad avvalersi di tale giudizio nei contratti di distribuzione del gas naturale anche per i successivi dodici mesi.

PERSONE E ORGANIZZAZIONE

A fine 2022 il personale a ruolo della Società risulta costituito da 3 risorse (2 impiegati e 1 operaio), aumentato di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2021.

Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di €)	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	1.363	1.402	39	3
Altri ricavi e proventi	153	106	(47)	(31)
Ricavi totali	1.516	1.508	(8)	(1)
Costi operativi	(945)	(1.070)	(125)	13
Margine operativo lordo	571	438	(133)	(23)
Ammortamenti e svalutazioni	(243)	(259)	(16)	7
Utile operativo	329	180	(149)	(45)
Oneri finanziari netti	(17)	(44)	(27)	159
Utile prima delle imposte	312	138	(174)	(56)
Imposte sul reddito	(86)	(38)	48	(56)
Utile netto	226	101	(125)	(55)

L'**utile operativo** (179 mila euro) è decrementato di 149 mila euro (- 45%) rispetto al precedente esercizio, a seguito principalmente di:

- maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni (+38 mila euro);
- minori altri ricavi e proventi (- 47 mila euro);
- maggiori costi operativi relativi a costi per acquisti di materie prime, costi per servizi e costo del lavoro al netto degli incrementi per lavori interni (+125 mila euro);
- maggiori ammortamenti e svalutazioni (+ 16 mila euro).

L'**utile netto** (101 mila euro) è decrementato di 125 mila euro (-55%) principalmente a seguito del predetto decremento dell'utile operativo (-149 mila euro). La riduzione dell'utile ante imposte comportato una riduzione delle imposte sul reddito rispetto al precedente esercizio di 48 mila euro.

RICAVI

(migliaia di euro)	2021	2022
Vettoriamento gas	1.313	1.236
Ricavi per riconoscimenti Art.57	-	110
Prestazioni di servizi	50	55
Totale ricavi della gestione caratteristica	1.363	1.402

I **ricavi della gestione caratteristica**, pari a 1.402 mila euro incrementano, rispetto al 2021, di 38 mila euro per l'effetto combinato:

- dei minori ricavi di vettoriamento (77 mila euro);
- dei maggiori ricavi per riconoscimenti Art.57 (110 mila euro)

questa posta è relativa al riconoscimento da parte della ARERA di un rimborso relativo all'obbligo di sostituzione massiva dei misuratori tradizionali anche se non completamente ammortizzati e ancora funzionanti con Smart meter ;

– dei maggiori ricavi per prestazioni di servizi (5 mila euro).

I ricavi netti del servizio di distribuzione del gas naturale, determinati in base alle Delibera n. 570/2019/R/gas e s.m.i., ammontano a 1.236 mila euro, con un decremento di 77 mila euro (- 5,7% rispetto al 2021 il cui ammontare era stato pari a 1.313 mila euro).

A questo proposito, si precisa che nel 2022 i punti di riconsegna attivi sono stati pari a 9.935 sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno (9.933 nel 2021).

I ricavi per prestazioni di servizi di distribuzione, pari a 55 mila euro, in incremento rispetto all'anno precedente di 5 mila euro (9%), riguardano i ricavi derivanti dalle prestazioni accessorie (modifica o rimozione di impianti esistenti; attivazione, disattivazione, sospensione e riattivazione della fornitura ai clienti finali; verifica del gruppo di misura su richiesta dei clienti finali; ecc.), previste dal cosiddetto Codice di Rete che regola il rapporto tra le società di distribuzione e di vendita.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 106 mila euro, decrementano di 47 mila euro (-30%) rispetto al 2021. La variazione è dovuta all'effetto combinato di:

- minori ricavi legati al riaddebito alle società di vendita del servizio carro bombolaio (-11 mila euro)
- minori ricavi legati ai rimborsi per gli incentivi alla sicurezza provenienti dalla CSEA (-10 mila euro)
- minori altri ricavi per prestazioni agli utenti (-30 mila euro)
- maggiori ricavi per contributi rete e allacciamenti (+6 mila euro)

COSTI OPERATIVI

I **costi operativi**, pari a 1.070 mila euro, incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 125 mila euro (+13%) principalmente per l'effetto combinato:

- dei maggiori costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (+354 mila euro);
- dei maggiori costi per servizi (+69 mila euro);
- del minore costo del lavoro (-32 mila euro);
- dei minori costi di godimento per beni di terzi (-28 mila euro);
- dell'aumento degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (-375 mila euro);
- dei maggiori oneri diversi di gestione (+177 mila euro);
- delle variazioni delle rimanenze (-27 mila euro).

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari a 259 mila euro, aumentano di 16 mila euro rispetto al 2021.

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 41 mila euro, registra una variazione negativa in aumento di 24 mila euro rispetto al 2021. Tale incremento è dovuto alla accensione di un finanziamento a medio periodo necessario per il piano di investimenti previsto legato alla sostituzione dei misuratori tradizionali.

Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. gestisce principalmente i rischi finanziari di seguito descritti.

RISCHIO CREDITO

La Società presta i propri servizi di distribuzione a 62 società di vendita, la più importante delle quali è Eni S.p.A.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A.. Nel 2022 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas regola i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

RISCHIO LIQUIDITA'

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti nei piani societari. Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 38 mila euro (86 mila euro l'esercizio precedente) e diminuiscono di 48 mila euro per effetto del decremento delle imposte correnti (-52 mila euro) e per effetto del decremento netto delle variazioni delle imposte differite nette (+4 mila euro).

Il tax rate 2022 è pari al 27,4% pressochè invariato rispetto al 2021.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio, pubblicato nel bilancio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Con riferimento alla struttura patrimoniale-finanziaria, il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 è di 3.559 mila euro, contro i 2.691 mila euro al 31 dicembre 2021.

(migliaia di €)	31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Attività materiali	5.304	5.850	546	10
Debiti relativi all'attività d'investimento	(53)	(161)	(108)	204
Capitale immobilizzato	5.251	5.688	438	8
Capitale di esercizio netto	(2.441)	(2.037)	404	(17)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(118)	(92)	26	(22)
Capitale investito netto	2.691	3.559	868	32
Patrimonio netto	2.136	2.011	(125)	(6)
Indebitamento finanziario netto	555	1.548	993	179
Coperture	2.691	3.559	868	32

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, pari a 5.849 mila euro, si riferiscono principalmente alle reti di distribuzione del gas, agli allacciamenti e ai misuratori. L'incremento pari a 546 mila euro, rispetto all'anno precedente, si riferisce principalmente agli investimenti dell'esercizio (+974 mila euro) al netto degli ammortamenti economico-tecnici stanziati nell'anno (-259 mila euro) e delle dismissioni nette (-169 mila euro).

Le immobilizzazioni immateriali risultano azzerate come nel precedente esercizio.

DEBITI NETTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

I debiti netti relativi all'attività di investimento, pari a 161 mila euro (53 mila euro al 31 dicembre 2021), riguardano essenzialmente debiti verso fornitori per le attività di mantenimento, potenziamento ed estensione della rete di distribuzione.

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

Il capitale d'esercizio netto (- 2.037 mila euro) comprende le seguenti voci:

(migliaia di €)	31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.
Rimanenze	53	80	27
Crediti commerciali	497		(497)
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	344	741	397
Altre attività di esercizio	9	2.019	2.010
Debiti commerciali	(1.148)	(2.679)	(1.531)
Debiti tributari	(7)	(8)	(1)
Fondi per rischi e oneri	(6)	(1)	5
Altre passività di esercizio	(2.183)	(2.189)	(6)
Capitale di esercizio netto	(2.441)	(2.037)	404

La variazione positiva del capitale d'esercizio netto di 404 mila euro è dovuta principalmente all'effetto combinato:

- della riduzione dei crediti commerciali (-497 mila euro);
- dall'incremento dei crediti verso l'amministrazione finanziaria (+377 mila euro)
- dell'incremento delle altre attività di esercizio (+2.010 mila euro);
- dell'incremento dei debiti commerciali (- 1.531 mila euro);
- dell'incremento dei debiti tributari (- 1 mila euro);
- del decremento dei fondi per rischi e oneri (- 5 mila euro);
- dell'incremento delle altre passività di esercizio (- 6 mila euro).
- dell'incremento delle rimanenze (+27 mila euro);

l'azzeramento dei crediti commerciali e il correlato aumento degli altri crediti dipendono dall'effetto del cd "bonus gas. si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli.

PATRIMONIO NETTO

La variazione negativa del Patrimonio netto di 125 mila euro viene analizzata nella successiva tabella.

(migliaia di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	2.136
<i>Variazione per:</i>	
- Utile distribuito	(226)
- Utile esercizio 2022	101
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	2.011

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a 2.011 mila euro e rispetto al 31 dicembre 2021 si riduce di 125 mila euro per effetto principalmente del dividendo distribuito pari a 226 mila euro effetto parzialmente compensato dalla rilevazione dell'utile di periodo pari a 101 mila euro.

Ulteriori informazioni in merito alle singole voci del Patrimonio netto nonché alle loro variazioni, rispetto al 31 dicembre 2021 sono fornite al paragrafo n. 9 "Patrimonio netto" della Nota integrativa.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto, determinato dal saldo tra indebitamento e disponibilità liquide, ammonta a 1.548 mila euro, in aumento di 993 mila euro, rispetto a fine 2021.

(migliaia di €)	31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.
Passività Finanziarie	1.982	1.985	3
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1.427)	(437)	990
Indebitamento finanziario netto	555	1.548	993

Regolazione tariffaria

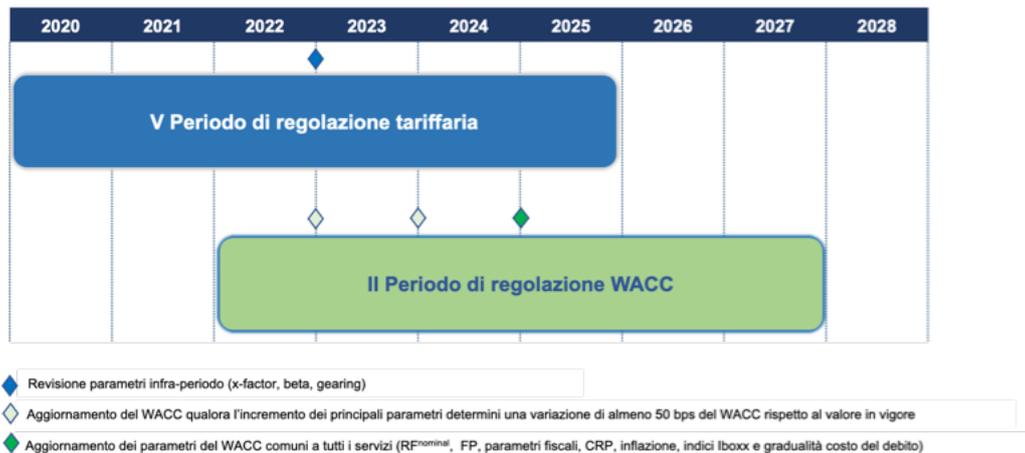
L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Tra le sue funzioni vi sono la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe, nonché la predisposizione delle regole per l'accesso alle infrastrutture e per l'erogazione dei relativi servizi.

Il sistema tariffario prevede in particolare che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire un'equa remunerazione del capitale investito. Le categorie di costi riconosciuti sono tre:

- il costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (Regulatory Asset Base) attraverso l'applicazione di un tasso di remunerazione dello stesso;
- gli ammortamenti economico – tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- i costi operativi, a copertura dei costi di esercizio.

Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari sulla base del quadro normativo (Delibera n. 570/2019/R/gas e s.m.i.)

HIGHLIGHTS QUINTO PERIODO DI REGOLAZIONE (DAL 1/1/2020 AL 31/12/2025)	
Termine periodo di regolazione (TARIFFE)	31 dicembre 2025
Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori	Costo storico rivalutato Metodo parametrico cespiti centralizzati
Remunerazione del capitale netto ai fini regolatori ($WACC_{pre-tax}$)	Distribuzione e misura: <ul style="list-style-type: none"> • 6.3%: anni 2020 e 2021 • 5.6%: anni 2022 e 2023
Incentivi nuovi investimenti	Remunerazione investimenti t-1 a compensazione del time lag regolatorio dal 2013
Fattore di efficienza	Costi operativi distribuzione: <ul style="list-style-type: none"> • 3.5% per le grandi imprese • 4.79% per le medie imprese • 6.59% per le piccole imprese Costi operativi misura: 0% Costi operativi commercializzazione: 1.57%



La Delibera n. 570/2019/R/gas, in esito al processo di consultazione avviato con i documenti per la consultazione n. 170/2019/R/gas e 410/2019/R/gas, ha approvato la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025.

In particolare:

- l'Autorità ha confermato la durata di sei anni del periodo di regolazione tariffaria, così come la suddivisione in due semi-periodi della durata di tre anni ciascuno;
- relativamente al riconoscimento dei costi operativi, l'Autorità ha previsto che:
 - a) il livello iniziale per il 2020 dei costi operativi riconosciuti sia fissato applicando eguale peso ai costi effettivi e ai costi riconosciuti dell'anno di riferimento 2018;
 - b) il tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi sia fissato pari a:
 - per il servizio di distribuzione:
 - 3,53%, per le grandi imprese (PDR > 300.000);
 - 4,79%, per le medie imprese (PDR > 50.000);
 - 6,59%, per le piccole imprese (PDR < 50.000);
 - 0% per il servizio di misura;
 - 1,57% per il servizio di commercializzazione;
 - c) il livello del costo standard riconosciuto per ciascuna lettura di switch sia confermato, per il primo semi-periodo di regolazione, pari a 5 euro;
 - d) il riconoscimento dei costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione sia confermato sulla base dei costi effettivamente sostenuti per il primo semi-periodo di regolazione, con l'applicazione di un tetto e di un riconoscimento in acconto;
 - e) il riconoscimento dei costi relativi alle verifiche metrologiche, sia confermato sulla base dei costi effettivamente sostenuti con l'applicazione di un riconoscimento in acconto;
- relativamente al riconoscimento dei costi di capitale, l'Autorità ha previsto che:

- a) l'adozione di un tetto ai riconoscimenti tariffari per gli investimenti nelle reti di distribuzione applicato alle località con anno di prima fornitura successivo al 2017 sia confermata anche per il quinto periodo di regolazione, nella misura fissata con la delibera n. 704/2016/R/gas;
 - b) vengano rivisti i pesi da applicare per il riconoscimento degli investimenti in smart meter effettuati nel biennio 2020-2021 nella misura del 30% (da 40%) per il costo standard e del 70% per il costo effettivo (da 60%) e che venga rinviata agli investimenti relativi al servizio di misura effettuati nel 2022, la revisione dei costi standard;
 - c) venga adottato un orizzonte temporale per il pieno recupero dei c.d. contributi "congelati" allineato rispetto all'orizzonte temporale di restituzione dei contributi soggetti a degrado (34 anni circa);
 - d) in relazione al riconoscimento dei costi residui dei misuratori tradizionali di classe inferiore o uguale a G6 sostituiti con smart meter, sia fissato un importo a recupero dei mancati ammortamenti (IRMA), da riconoscere alle imprese distributrici in cinque anni, pari alla differenza tra il valore residuo non ammortizzato, calcolato applicando le vite utili regolatorie pro-tempore vigenti e il valore residuo, calcolato applicando una vita utile di 15 anni; sia anche previsto il recupero dei mancati ammortamenti per i misuratori tradizionali installati nel periodo 2012-2014 sostituiti con smart meter;
 - e) in seguito all'equiparazione del parametro β asset per i servizi di distribuzione (0,439) e misura (da 0,502 a 0,439), il valore del tasso di remunerazione del capitale investito WACC venga fissato pari a 6,3% fino al 2021, anche per l'attività di misura;
 - f) l'introduzione di schemi di regolazione incentivante per i costi di capitale relativi al servizio di distribuzione, fondato su logiche di riconoscimento a costi standard, possa trovare applicazione a partire dagli investimenti realizzati nel 2022;
 - g) le tematiche relative all'introduzione di strumenti di supporto all'innovazione nelle reti sono trattate in uno specifico documento per la consultazione la cui pubblicazione è avvenuta nel mese di febbraio 2020;
- relativamente all'applicazione della regolazione tariffaria in materia di reti isolate di GNL e di reti isolate alimentate con carro bombolaio, l'Autorità ha introdotto una disciplina transitoria, prevedendo che tali reti possano essere assimilate alle reti di distribuzione interconnesse per un periodo di cinque anni previa presentazione di istanza da parte dell'impresa di distribuzione interessata.

Italgas ha proposto ricorso al Tar Lombardia, notificato in data 24 febbraio 2020, con cui è stata contestata la legittimità della Delibera 570/2019/R/gas sotto diversi profili, tra i quali la prevista riduzione dei costi operativi riconosciuti al distributore, la riduzione della remunerazione del capitale investito nell'attività di misura, la conferma del cap per gli investimenti nelle località in avviamento, la previsione di un ambito tariffario unico per la Sardegna con meccanismo perequativo limitato ai soli primi tre anni, e la previsione di un x factor costante per tutto il periodo regolatorio. Con ordinanza del 3 febbraio 2021, il TAR ha disposto una verifica tesa a rispondere ad alcuni quesiti di particolare complessità tecnica, rilevanti ai fini della definizione del giudizio. Le operazioni di verifica si sono concluse a marzo 2022 e si è in attesa della pubblicazione della sentenza finale da parte del TAR.

La Delibera n. 287/2021/R/gas ha modificato l'articolo 57, comma 1, della RTDG, al fine di omogeneizzare i criteri per la dismissione a fini regolatori dei misuratori tradizionali sostituiti in applicazione delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas di cui alla deliberazione 631/2013/R/gas, come

successivamente modificata e integrata. La Delibera stabilisce che, indipendentemente dalla classe di appartenenza del misuratore tradizionale sostituito, le dismissioni effettuate in applicazione delle Direttive smart meter siano convenzionalmente portate in diminuzione della stratificazione dei valori lordi storici a partire dai valori delle immobilizzazioni lorde relative ai cespiti di più antica installazione (c.d. FIFO regolatorio).

La Delibera n. 559/2021/R/gas ha determinato gli importi a recupero dei mancati ammortamenti (c.d. IRMA) per i gruppi di misura tradizionali di calibro G4 e G6 sostituiti con gli smart meter gas in applicazione delle Direttive smart meter. La delibera ha rideterminato le tariffe di riferimento per gli anni tariffari dal 2015 al 2020, in applicazione delle nuove disposizioni relative alle modalità di dichiarazione delle dismissioni dei gruppi di misura tradizionali di calibro

e G6 sostituiti con smart meter.

La Delibera n. 614/2021/R/com, in esito al processo avviato con i documenti per la consultazione n. 308/2021/R/gas e n. 488/2020/R/gas, ha approvato i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027). Il 2PWACC è diviso in due sub-periodi, ciascuno di durata triennale. Pur mantenendo una frequenza di aggiornamento triennale dei parametri relativi al contesto macroeconomico e fiscale, l'Autorità ha introdotto un meccanismo di aggiornamento annuale (almeno per il primo triennio) delle variabili macroeconomiche, qualora l'effetto cumulato dell'aggiornamento dei parametri comporti una variazione del WACC al di sopra di una soglia di 50 bps. Per il servizio di distribuzione e misura del gas, il valore del WACC a partire dall'anno 2022 viene fissato pari al 5,6%, in termini reali pre-tasse.

La Delibera n. 620/2021/R/gas ha approvato le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2022. La Delibera ha inoltre determinato i valori espressi in euro/punto di riconsegna, validi per l'anno 2022, delle componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione misura e commercializzazione, nonché della componente a copertura dei costi di capitale centralizzati.

Inoltre, la Delibera:

- estende all'anno 2022, il regime tariffario relativo alle reti di distribuzione del gas naturale interconnesse al sistema nazionale di trasporto per le reti isolate, in attesa della conclusione del procedimento per la definizione di un meccanismo di gradualità a tutela dei clienti finali connessi a tali reti isolate di gas naturale, avviato con la delibera n. 634/2021/R/gas;
- prevede l'attivazione del tasso di variazione a copertura di eventi imprevedibili ed eccezionali e da mutamenti del quadro normativo, fissandolo in misura pari a 0,9%, per il riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dalle modifiche del quadro tributario a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle disposizioni in materia di canone unico patrimoniale di concessione;
- prevede che i costi relativi al canone unico sostenuti dalle imprese nell'anno 2021 siano inclusi nelle determinazioni delle tariffe di riferimento definitive 2021 e riconosciuti attraverso i meccanismi di perequazione dei ricavi per il servizio di distribuzione.

La Delibera n. 634/2021/R/gas ha posticipato al 30 aprile dell'anno t la pubblicazione delle tariffe di riferimento provvisorie relative all'anno t e al 31 marzo dell'anno t+1 la pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive relative all'anno t.

La Delibera n. 154/2022/R/gas ha determinato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2020.

La Delibera n. 194/2022/R/gas ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2022, sulla base dei dati patrimoniali preconsuntivi relativi all'anno 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della RTDG.

La Delibera n. 525/2022/R/gas ha disciplinato le modalità operative di applicazione del tetto ("cap") al riconoscimento tariffario dei costi di capitale nelle località in avviamento. In particolare, la delibera:

- conferma l'applicazione del "cap" a tutte le località con anno di prima fornitura (APF) successivo al 2017, indipendentemente dall'anno di affidamento della concessione, includendo anche le località situate nella regione Sardegna, in linea con il D.P.C.M. 29 marzo 2022, nonché le località interessate dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 114-ter del decreto-legge 34/20, confermandone la disapplicazione;
- definisce la decorrenza e la durata del meccanismo articolato in tre fasi di cui all'articolo 33 della RTDG:
 - prima fase, di durata triennale, a decorrere dalle tariffe di riferimento anno tariffario APF+1;
 - seconda fase, di durata biennale, applicabile alle tariffe di riferimento anni tariffari APF+4 e APF+5;
 - terza fase, a decorrere dalle tariffe di riferimento anno tariffario APF+6;
- disciplina le modalità applicative del meccanismo, relative in particolare alla determinazione dell'indice di diffusione del servizio e alle modalità di verifica del superamento della soglia unitaria massima di spesa, per la seconda e la terza fase del meccanismo.

La Delibera n. 654/2022/R/com ha confermato i valori dei parametri del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas riportati nella Tabella 1 del TIWACC 2022-2027 e ha aggiornato per l'anno 2023 i parametri specifici di ciascun servizio e i valori del WACC, confermando i valori in vigore nel 2022. A seguito dell'applicazione del c.d. meccanismo di trigger, previsto dall'Articolo 8 del TIWACC 2022-2027 per l'aggiornamento del WACC per il sub-periodo 2022-2024, dal calcolo del WACC derivante dall'aggiornamento dei parametri finanziari rilevanti risulta infatti una variazione del WACC, per ciascun servizio, inferiore a 50 bps (basis point spread) rispetto al valore in vigore.

La Delibera n. 679/2022/R/gas ha rideterminato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per gli anni dal 2009 al 2021, per tenere conto delle istanze di rettifica di dati fisici e patrimoniali presentate dagli operatori nei periodi 1-15 febbraio e 1-15 settembre 2022. In particolare, la Delibera:

- ha aggiornato le tariffe di riferimento definitive per l'anno tariffe 2020 per l'ATEM Torino 2, su segnalazione di Italgas, al fine di tenere conto delle modifiche apportate all'articolo 22 della RTDG in materia di trattamento dello stock di contributi esistenti al 2011, introdotte con la delibera n. 154/2022/R/gas;
- ha in parte aggiornato i recuperi delle quote di ammortamento dei contatori tradizionali > G6 sostituiti in attuazione delle Direttive smart meter gas, anche per mantenere la coerenza con gli obblighi di

sostituzione dei misuratori (di cui alla delibera n. 631/13) per le revisioni 2020 e 2021 contenenti le dismissioni effettuate rispettivamente negli anni 2019 e 2020, rimandando ad una fase successiva il recepimento delle istanze con effetti a favore delle imprese.

La Delibera n. 736/2022/R/gas ha approvato, per l'anno 2023:

- le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, confermando i sei macro-ambiti regionali più l'ambito Sardegna, per il quale è stata confermata l'applicazione della componente perequativa CE nel triennio 2023-2025;
- le opzioni tariffarie dei gas diversi dal naturale (aria propanata per Medea e GPL per Sarda Reti Gas);
- gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale;
- l'ammontare massimo del riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione.

La Delibera n. 737/2022/R/gas ha approvato l'aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il secondo semi-periodo 2023-2025 dell'attuale periodo regolatorio.

In particolare:

- relativamente ai recuperi di efficienza (x-factor), l'Autorità non modifica gli obiettivi di recupero di produttività già fissati per il primo triennio del periodo di regolazione 2020-2022, confermando il valore del tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di misura, pari a 0%.
- in relazione al riconoscimento dei costi di capitale previsti per l'installazione di smart meter a partire dall'anno 2023, l'Autorità determina i nuovi livelli di costo standard per il triennio 2023-2025 con riferimento ai misuratori di classe fino a G25 e conferma i livelli di costo standard previgenti, opportunamente rivalutati, con riferimento ai misuratori di classe superiore a G25;
- con riferimento al tema del riconoscimento del valore residuo degli smart meter installati nella prima fase di roll-out delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, l'Autorità prevede il riconoscimento del valore residuo per gli smart meter dismessi anticipatamente fino all'anno 2018, purché tali dismissioni siano riferite ad apparati prodotti fino all'anno 2016 rimandando ad una successiva determina della Direzione DIEU la definizione delle modalità applicative;
- in relazione alla definizione della componente parametrica a copertura dei costi operativi e di capitale di telelettura/telegestione, l'Autorità prevede l'attivazione di una componente tariffaria unica, in luogo dei previgenti meccanismi basati sulla presentazione di istanze da parte degli operatori fissata in 1,59 euro/punto di riconsegna smart per l'anno tariffe 2023;
- con riferimento alla definizione del livello del costo *standard* riconosciuto per le letture di *switch* da applicare nel triennio 2023-2025, l'Autorità prevede un valore pari a 0,50 euro da applicare alle letture di *switch* relative a punti di riconsegna dotati di *smart meter* e conferma l'attuale valore di 5 euro per ciascuna lettura di *switch* nel caso di punti di riconsegna dotati di misuratore convenzionale;
- con riferimento ai costi relativi alle verifiche metrologiche di cui al decreto n. 93/17, l'Autorità conferma l'attuale meccanismo di acconto-conguaglio, prevedendo di fissare l'acconto in misura pari a 40 euro

per ciascun punto di riconsegna con *smart meter* di calibro superiore a G6 e dando mandato alla Direzione DIEU di fissare con propria determinazione le modalità per il riconoscimento degli importi a copertura delle verifiche metrologiche per il triennio 2023-2025;

Infine, tra le altre disposizioni, la delibera:

- a) introduce una disposizione specifica volta ad evitare criticità di ordine finanziario per le imprese di distribuzione, prevedendo la possibilità di dare mandato alla CSEA di definire modalità operative provvisorie che consentano di anticipare, in maniera opportuna e per il solo periodo necessario, le tempistiche di erogazione alle imprese degli oneri generali, di norma in sede di aggiornamento trimestrale degli oneri stessi;
- b) modifica le specifiche disposizioni della RTDG per le gestioni d'ambito, al fine di tener conto di quanto stabilito dall'articolo 6 della legge concorrenza n. 118/2022, in merito alla valorizzazione delle porzioni di rete nella titolarità dell'ente locale che abbia manifestato la volontà di alienare le proprie reti e impianti in occasione delle gare.

Servizio di bilanciamento del gas naturale – *Settlement*

In data 8 novembre 2022, con la Delibera n. 555/2022/R/gas, l'Autorità ha istituito, a partire dall'anno 2024, un meccanismo di incentivazione funzionale alle procedure di Settlement, volto a favorire la massima tempestività da parte delle imprese di distribuzione a rettificare i dati di misura che hanno generato un prelievo del PdR ritenuto anomalo, non facendo superare positivamente a quest'ultimo la verifica di coerenza in sessione di bilanciamento o aggiustamento, determinando, come conseguenza, l'attivazione del meccanismo di "sterilizzazione" del prelievo incoerente con attribuzione di conseguente penale.

A tal fine, ciascuna impresa di distribuzione è tenuta a versare, con riferimento a ciascun PDR allacciato a rete di distribuzione per il quale si verifichi quanto sopra indicato, un corrispettivo unitario (35 euro per classe del gruppo di misura minore o uguale a G6, 70 euro per classe del gruppo di misura compresa tra G10 e G25, 140 euro per classe del gruppo di misura maggiore o uguale a G40) moltiplicato per il numero progressivo di sterilizzazioni per PdR, scontato di una sessione per la quale, pur in presenza di sterilizzazione, non viene attribuita alcuna penale.

Fattori di rischio e di incertezza

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e attivamente gestiti da Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A., sono i seguenti:

- il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito, derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità, derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il rischio operation, derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;
- la possibile evoluzione del mercato italiano del gas.
- rischi relativi alle gare per l'assegnazione dei nuovi Ambiti (ATEM) di distribuzione gas. La Società, potrebbe non aggiudicarsi la gara dell'Ambito di appartenenza dei 5 Comuni gestiti, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, verrà incassato il valore di rimborso (VIR) previsto a favore del gestore.

Evoluzione prevedibile della gestione

Metano Sant'Angelo Lodigiano, in continuità con gli esercizi precedenti, continuerà a perseguire i propri obiettivi principalmente volti (i) alla prosecuzione del programma di trasformazione digitale, repurposing ed estensione del network, per dotare la società di infrastrutture all'avanguardia in grado di accogliere e distribuire gas rinnovabili come biometano e idrogeno verde; (ii) all'azione di consolidamento nel settore dell'efficienza energetica.

L'incremento dell'indebitamento è dovuto essenzialmente all'aumento degli investimenti dell'esercizio per effetto del piano di sostituzione massiva dei misuratori tradizionali con gli smart-meters. Tale attività si protrarrà nell'esercizio 2023 che vedrà anche l'impegno della società nell'adeguamento dei propri impianti di rete con tecnologia digitale. Questi investimenti straordinari saranno resi possibili attraverso l'accensione, entro la fine del corrente esercizio, di finanziamenti a medio termine a questo fine dedicati.

Altre informazioni

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale di 200.000 euro totalmente versato è rappresentato da n. 200.000 azioni ordinarie da nominali un euro cadauna detenute in parti uguali dal Comune di Sant'Angelo Lodigiano e da Italgas S.p.A.

AZIONI PROPRIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 3 numeri 3 e 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non detiene, neppure per interposta persona, né è stata autorizzata dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi. Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse dell'impresa e fanno parte dell'ordinaria gestione; in particolare, le suddette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Gli importi relativi ai rapporti di natura commerciale e diversa posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella Nota Integrativa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del Codice Civile, si attesta che la Società non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come noto nel corso del mese di febbraio 2022 è esploso il conflitto militare russo-ucraino a seguito dell'invasione da parte dell'esercito russo del territorio sovrano ucraino. Lo stato di tensione generatosi sul piano politico-militare e le conseguenti sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti e turbolenze significative sui mercati globalizzati, sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime, ciò in considerazione del significativo ruolo che Russia e Ucraina assumono nello scacchiere economico internazionale.

Metano Sant'Angelo Lodigiano conferma di non disporre di attività produttive o personale dislocato in Russia, in Ucraina o in paesi geo-politicamente allineati con la Russia né di intrattenere rapporti commerciali e/o finanziari con tali Paesi. Non si rilevano pertanto restrizioni materialmente rilevanti nell'esecuzione di transazioni finanziarie per il tramite del sistema bancario, anche a seguito dell'esclusione della Russia dal sistema internazionale di pagamento swift. Tuttavia, in un mercato già caratterizzato da restrizioni e rallentamenti nella catena degli approvvigionamenti soprattutto in relazione alla componentistica, non è escluso che la situazione di tensione politico-economico indotta dal conflitto in essere possa esacerbare tali difficoltà e ripercuotersi, in una forma ad oggi non stimabile né prevedibile, sull'efficacia e tempestività della capacità di approvvigionarsi della società.

Con riferimento alle tensioni sui mercati finanziari, Metano Sant'Angelo Lodigiano segnala di non essere esposta al rischio di cambio. Rispetto alle disponibilità di fonti di finanziamento ed ai relativi costi, si segnala che i) l'indebitamento finanziario di Metano Sant'Angelo Lodigiano è a tasso variabile ii) il rimborso del finanziamento è previsto in unica soluzione per la fine del 2026 per cui non sussistono esigenze di rifinanziamento e/o liquidità nel breve periodo, iii) la società dispone in ogni caso di liquidità depositata presso primari istituti di credito per un ammontare, al 31 dicembre 2022, pari a 437 mila euro che, anche alla luce dei piani di investimento in essere e delle operazioni previste nell'arco dei prossimi mesi, consentirebbero di gestire, senza effetti significativamente materiali, eventuali restrizioni nell'accesso al credito.

Con riferimento ai rischi indiretti connessi alle società di vendita che utilizzano le reti di Metano Sant'Angelo Lodigiano, nel caso in cui queste si trovino a soffrire, in uno scenario internazionale deteriorato, di condizioni avverse di approvvigionamento della commodity quali, ad esempio, forti incrementi dei prezzi della materia prima non trasferibili ai clienti finali risultando, per le stesse, in un peggioramento delle condizioni finanziarie e relativa difficoltà ad adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali nei confronti della società, si ricordi che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e regolate nel Codice di Rete che definisce il sistema delle garanzie finanziarie in essere a tutela del distributore.

Con riferimento, infine, al rischio di minori volumi di gas immessi nell'infrastruttura nazionale, l'attuale regolazione tariffaria non determinerebbe, come noto, un'esposizione per i distributori a variazioni di volumi di gas vettoriato. In ogni caso, il rischio di un'interruzione prolungata di immissione del gas naturale nelle infrastrutture di distribuzione, che possa incidere in forma significativamente negativa sulla continuità operativa della società, sarebbe comunque mitigato dalle azioni già in essere e/o allo studio a livello nazionale ed europeo quali l'ottimizzazione degli stoccaggi, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, l'incremento della produzione nazionale.

Tutto ciò premesso, con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi derivanti dal conflitto russo-ucraino, la Società, ad oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti sui risultati 2023.

Ad oggi la Società non è in grado di stimare eventuali effetti negativi materiali sulle prospettive economico, finanziarie e patrimoniali degli anni successivi qualora la situazione dovesse prolungarsi significativamente.

La Società ad oggi non ravvisa fattori di incertezza tali da non poter considerare la stessa capace di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Tali circostanze non comportano alcuna rettifica dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2022 ai sensi dello IAS 10.

Glossario

TERMINI ECONOMICO - FINANZIARI

Ammortamento

L'ammortamento è il processo mediante il quale il costo delle immobilizzazioni viene ripartito in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio, che normalmente corrisponde con l'intera durata di utilizzazione.

Attività non correnti

Voce dell'attivo della Situazione patrimoniale e finanziaria, che accoglie, al netto dei relativi ammortamenti e svalutazioni, gli elementi destinati a perdurare nel tempo. Sono suddivise nelle seguenti categorie principali: "Attività immateriali", "Immobili impianti e macchinari", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti".

Capitale di esercizio netto

Rappresenta il capitale che resta impiegato in attività a breve ed è un indicatore utilizzato allo scopo di verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine. Tale grandezza è costituita da tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria.

Capitale investito netto

Investimenti netti di natura operativa, rappresentati dalla somma del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, dei fondi per benefici a dipendenti e delle attività e passività destinate alla vendita.

Cash flow

Disponibilità finanziaria che si genera in un'impresa in un determinato periodo di tempo. Più precisamente, costituisce la differenza tra le entrate correnti (principalmente ricavi d'esercizio monetari) e le uscite monetarie correnti (costi di competenza del periodo di riferimento, che hanno generato un'uscita di cassa).

COSO Framework

Modello di riferimento a livello internazionale ("Internal Control – Integrated Framework" pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

Costi fissi controllabili

Sono così definiti i costi fissi operativi delle attività regolate costituiti dalla somma del "Totale costo del personale ricorrente" e dei "Costi esterni ricorrenti della gestione ordinaria".

Costi operativi

Costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali costi operativi vi sono gli acquisti, i servizi, la manutenzione, l'energia, i materiali di consumo, e il costo del lavoro.

Dividendo

Remunerazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, corrisposta agli Azionisti.

Dividend payout

Rappresenta il rapporto tra i dividendi e l'utile netto del periodo ed equivale alla percentuale di utili distribuita agli Azionisti sotto forma di dividendi.

Indebitamento finanziario netto

Indicatore del grado di indebitamento di una società. È calcolato come differenza tra l'ammontare dei debiti (al netto dei crediti della stessa natura) derivanti da rapporti di natura finanziaria e quello delle disponibilità liquide ed equivalenti.

Investimenti

Costi riferiti a beni a utilizzo pluriennale che non esauriscono la loro utilità nel corso di un periodo amministrativo.

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'EBITDA è una grandezza utilizzata da Italgas nelle presentazioni interne (business plan) ed esterne (agli analisti e agli investitori). Tale grandezza è utilizzata come unità di misura per la valutazione delle performance operative di Italgas, nel suo complesso e nei singoli settori di attività, in aggiunta al Risultato Operativo (EBIT). Il Margine Operativo Lordo è determinato dalla differenza tra i ricavi ed i costi operativi.

Oneri finanziari netti

Costo netto sostenuto per l'utilizzo di capitale di terzi. Comprende inoltre gli altri oneri netti correlati alla gestione finanziaria.

Patrimonio netto

Insieme delle risorse apportate dagli azionisti aumentato degli utili non distribuiti e diminuito delle perdite.

Ricavi della gestione caratteristica

Proventi relativi alla cessione di beni e/o alla prestazione di servizi inerenti alla gestione caratteristica, cui sono riferibili tutti quei valori economici che sono collegati al campo di attività tipica dell'impresa e che sono ricorrenti nello svolgimento delle operazioni aziendali.

R.O.E. (Return on equity)

Rapporto tra utile netto e il patrimonio netto di fine periodo, in grado di esprimere la redditività del capitale proprio.

R.O.I. (Return on investment) caratteristico

Rapporto tra utile operativo e capitale investito netto di fine periodo al netto delle partecipazioni, in grado di esprimere la redditività operativa, esprimendo la capacità dell'impresa di remunerare il capitale investito con il risultato della sua attività caratteristica.

Utile operativo (EBIT)

Differenza fra i ricavi delle vendite e altri ricavi ed i costi d'esercizio in un determinato periodo. È quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

Utile netto

Risultato che si ottiene sottraendo dal risultato operativo, il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

TERMINI COMMERCIALI

Anno termico

Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione. A partire dal terzo periodo di regolazione l'anno termico coincide con l'anno solare.

Ambito tariffario

L'ambito tariffario è l'ambito di determinazione delle tariffe per l'attività di distribuzione, formato dall'insieme delle località servite attraverso il medesimo impianto di distribuzione. Nei casi in cui più enti locali affidino in forma associata il servizio di distribuzione o gli stessi dichiarino di costituire un unico ambito tariffario, l'ambito tariffario coincide con l'insieme delle località servite attraverso più impianti di distribuzione da uno o anche più esercenti.

Bonus Gas

Strumento per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico un risparmio sulla spesa per il gas. Il bonus vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete, per i consumi nell'abitazione di residenza.

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con legge 14 novembre 1995, n.481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa, attraverso alcuni interventi normativi, e, in particolare, con il decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, le sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici.

Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali - CSEA

Ente pubblico economico, in precedenza denominato CCSE – Cassa conguaglio per il settore elettrico, che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. La sua missione principale è la riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori; tali componenti vengono raccolte nei conti di gestione dedicati e successivamente erogati a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità. La CSEA è sottoposta alla vigilanza dell'Autorità e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e provvede alla gestione finanziaria dei fondi incassati e alle conseguenti erogazioni di contributi a favore degli operatori del settore con impieghi in materia di fonti rinnovabili e assimilate, efficienza energetica, qualità del servizio, interrompibilità,

perequazione, ricerca di sistema, progetti a favore dei consumatori, ecc. La CSEA, inoltre, svolge, nei confronti dei soggetti amministrati, attività ispettive volte ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale, consistenti nell'audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi e impianti, nella ricerca, verifica e comparazione di documenti.

Cliente finale

È il consumatore che acquista gas per uso proprio.

Codice di Rete

Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione del gas.

Concessione

Atto per mezzo del quale l'Ente locale affida a una società la gestione di un servizio che ricade nell'ambito delle prerogative dell'Ente stesso e per il quale la società in questione assume il rischio di gestione.

Misurazione

Insieme di operazioni che ha lo scopo di determinare il valore vero di una grandezza.

Perequazione

Rappresenta la differenza tra i ricavi di competenza del periodo (VRT annuo) e quelli fatturati alla società di vendita sulla base dei volumi vettoriati. La posizione netta nei confronti della CSEA viene definita alla scadenza dell'anno termico ed è finanziariamente regolata nel corso dell'anno sulla base di acconti.

Periodo di regolazione

È il periodo temporale, normalmente quadriennale, per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di distribuzione.

Punto di riconsegna (pdr)

È il punto di confine tra l'impianto di distribuzione del gas e l'impianto di proprietà o gestito dal cliente finale in cui l'impresa di distribuzione riconsegna il gas trasportato per la fornitura al Cliente finale e nel quale avviene la misurazione.

Servizio di distribuzione gas

Servizio di trasporto di gas naturale attraverso reti di metanodotti locali da uno o più punti di consegna ai punti di riconsegna, in genere a bassa pressione e in contesti urbani, per la consegna ai consumatori finali.

Società di Vendita o ReIco (Retail Company)

Società che, in virtù di un contratto di accesso alle reti gestite da un Distributore, esercita l'attività di vendita del gas.

Switching

Subentro di un nuovo utilizzatore della rete nel servizio di distribuzione verso un determinato punto di riconsegna.

Time-lag regolatorio

È il ritardo con cui la tariffa remunera gli investimenti effettuati ed entrati in esercizio.

VRT (Vincolo dei Ricavi Totale)

È il valore totale dei ricavi ammessi per le società di distribuzione dall'autorità regolatrice a copertura dei costi per l'erogazione del servizio di distribuzione, di misura e di commercializzazione.

TERMINI TECNICI

Bar

Unità di misura della pressione. La pressione atmosferica standard misura 1,01325 bar.

City-Gate

È il punto di consegna virtuale dato dall'interconnessione di più punti di consegna (REMI) del gas dalla rete di trasporto alla rete di distribuzione.

Dispersione

Fuoriuscita di gas dall'impianto di distribuzione.

Gas immesso in rete

È il gas trasferito dalla rete di trasporto alla rete di distribuzione e quindi immesso in quest'ultima attraverso i "punti di consegna". La misurazione del gas immesso in rete tiene conto, oltre che dei quantitativi provenienti dalla rete di trasporto, anche delle quantità eventualmente aggiunte tramite carro bombolaio.

Gas vettoriato

È il quantitativo di gas riconsegnato agli utenti della rete di distribuzione presso i punti di riconsegna.

Gascromatografo

Strumento in grado di eseguire l'analisi del gas naturale o di sostanze in esso contenute, quali gli odorizzanti; è dotato di colonne gascromatografiche idonee alla separazione dei componenti del gas, di uno o più rivelatori e di un sistema di introduzione del campione gassoso e/o liquido. Il gascromatografo abbinato a sistemi di elaborazione dati (come personal computer e integratori elettronici) produce la documentazione che ne evidenzia la rintracciabilità e il risultato della misura. Può essere utilizzato sia per le analisi in campo (solitamente di tipo portatile) che per le analisi remote (solitamente di tipo fisso).

Gruppi di riduzione finale per usi civili (G.R.F.)

Impianti predisposti per ricevere e ridurre di pressione il gas da una pressione in entrata superiore a 0,04 bar, a un valore di pressione in uscita inferiore a 0,04 bar, e sono impiegati per alimentare i clienti finali attraverso una rete di distribuzione in bassa pressione.

Gruppi di riduzione finale per usi industriali (G.R.I.)

Impianti predisposti per ricevere e ridurre di pressione il gas, da una pressione in entrata superiore a 0,5 bar, a una pressione in uscita regolata per alimentare direttamente gli impianti di utilizzo industriale o similari (terziario, impianti di riscaldamento centralizzato, ecc.).

Gruppi di riduzione d'utenza (G.R.U.)

Impianti predisposti per ricevere e ridurre di pressione il gas da una pressione in entrata superiore a 0,5 bar, a un valore di pressione in uscita regolata a valori inferiori a 0,04 bar per alimentare direttamente i clienti domestici o similari. I G.R.U. costituiscono parte integrante degli Impianti di Derivazione d'Utenza (I.D.U.).

Gruppo di misura

Parte dell'impianto di alimentazione del cliente finale che serve per l'intercettazione, per la misura del gas e per il collegamento all'impianto interno del cliente finale. È comprensivo di un eventuale correttore dei volumi.

Impianti di prelievo, riduzione e misura (I.P.R.M.)

Impianti predisposti per ricevere, ridurre di pressione, misurare e odorizzare nella misura prescritta, il gas fornito dalle reti di trasporto agli enti erogatori del gas per uso civile quale che sia la pressione di consegna, a valle dei quali esiste di regola almeno un altro impianto di riduzione che immette in reti di distribuzione a più bassa pressione, o che alimenta direttamente le utenze.

Impianti di riduzione intermedia (I.R.I.)

Impianti predisposti per ricevere, ridurre di pressione ed eventualmente misurare il gas, da una pressione in entrata (P_e) superiore a 0,5 bar a un valore di pressione in uscita superiore a 0,04 bar.

Impianti di derivazione d'utenza (I.D.U.) o allacciamento

Complesso di tubazioni con dispositivi ed elementi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al cliente finale; l'impianto di derivazione utenza o allacciamento ha inizio dall'organo di presa (compreso) e si estende fino al gruppo misura (escluso) e comprende l'eventuale gruppo di riduzione; in assenza del gruppo di misura, l'impianto di derivazione utenza o allacciamento si estende fino all'organo di intercettazione terminale (incluso) della derivazione stessa.

Odorizzante

Prodotto che serve per odorizzare un gas inodore o per aumentare l'intensità di odore di un gas già odoroso.

Pronto intervento

Insieme delle azioni volte ad assicurare e/o ripristinare tempestivamente la sicurezza e, laddove tecnicamente possibile, la continuità del servizio di distribuzione gas in occasione del verificarsi di anomalie sull'impianto di distribuzione o la sicurezza in caso di dispersioni di gas a valle del punto di riconsegna.

Punto di consegna (REMI)

Per il gas naturale, è il punto coincidente con il punto di riconsegna della rete di trasporto dove viene reso disponibile al distributore il gas naturale. Per i gas diversi dal gas naturale, è il punto di alimentazione dell'impianto di distribuzione.

Punto di interconnessione

È il punto di interconnessione tra due impianti di distribuzione gestiti da imprese distributrici diverse.

RAB (Regulatory Asset Base)

Il termine RAB (Regulatory Asset Base) identifica il valore del capitale investito netto ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), al fine della determinazione delle tariffe di riferimento.

RAB Centralizzata

Il Capitale Investito Netto Centralizzato è costituito dalle immobilizzazioni materiali diverse da quelle ricomprese tra le immobilizzazioni materiali di località e dalle immobilizzazioni immateriali (ovvero immobili e fabbricati non industriali; altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio sistemi di telegestione e telecontrollo, attrezzature, automezzi, sistemi informatici, mobili e arredi, licenze software).

RAB di Località

Il Capitale Investito Netto di Località relativo al servizio di distribuzione è costituito dalle seguenti tipologie di immobilizzazioni materiali: terreni sui quali insistono fabbricati industriali, fabbricati industriali, impianti principali e secondari, condotte stradali e impianti di derivazione (allacciamenti). Il Capitale Investito Netto di Località relativo al servizio di misura è costituito dalle seguenti tipologie di immobilizzazioni materiali: gruppi di misura tradizionali e gruppi di misura elettronici.

Sistema di protezione catodica

Complesso delle installazioni, comprendente gli elementi attivi e passivi, che permette di valutare costantemente le condizioni delle tubazioni in acciaio utilizzate dal sistema di distribuzione gas che per loro natura sono soggette a corrosione.

Sistema di telecontrollo

È il sistema finalizzato alla supervisione a distanza dei principali parametri (portata del gas immesso, pressione, temperatura del gas in uscita, ecc.) di funzionamento di un punto di consegna che assolve anche alla funzione di registrazione in modo automatico e continuo degli eventi di superamento per ciascun parametro.

VIR (Valore Industriale Residuo)

Valore di Rimborso è l'importo dovuto ai gestori uscenti alla cessazione del servizio, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, in assenza di specifiche differenti previsioni di metodologia di calcolo contenute negli atti delle singole concessioni stipulati prima dell'11 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del D.M. n. 226/2011).



Bilancio d'esercizio
2022

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2021	31.12.2022
(in euro)		,	,
ATTIVITA'			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
A		0	0
I Immobilizzazioni immateriali			
7	Altre	0	0
		0	0
II Immobilizzazioni materiali			
1	Terreni e fabbricati	120.600	116.106
2	Impianti e macchinario	4.404.187	4.572.995
3	Attrezzature industriali e commerciali	748.057	1.126.288
5	Immobilizzazioni in corso ed acconti	30.898	34.254
		5.303.742	5.849.643
III Immobilizzazioni finanziarie			
		0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI	5.303.742	5.849.643
I Rimanenze			
5	Materiali diversi	52.849	80.168
		52.849	80.168
II Crediti			
1	Crediti verso clienti	496.985	0
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	496.985	
4 bis	Crediti tributari	236.956	633.538
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	236.956	633.538
4 ter	Imposte anticipate	308.315	303.776
	<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	308.315	303.776
5	Crediti verso altri	4.933	1.907.023
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-246	1.901.844
	<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.179	5.179
		1.047.190	2.844.337
IV Disponibilità liquide			
1	Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di gruppo	1.426.585	436.752
3	Denaro e valori in cassa	620	563
		1.427.205	437.314
C	ATTIVO CIRCOLANTE	2.527.244	3.361.820
D Ratei e Risconti			
	Ratei e altri risconti	3.575	111.928
		3.575	111.928
	TOTALE ATTIVITA'	7.834.562	9.323.391



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

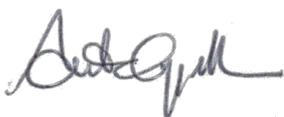
31.12.2021

31.12.2022

(in euro)			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	200.000	200.000
III	Riserva di rivalutazione	289.058	289.058
	<i>Riserva di rivalutazione L. 72/1983</i>	11.445	11.445
	<i>Riserva di rivalutazione L. 342/2000</i>	277.613	277.613
IV	Riserva legale	80.293	80.293
VIII	Utili portati a nuovo	1.340.920	1.341.173
IX	Utili dell'esercizio	226.253	100.593
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.136.524	2.011.117
	PASSIVITA'		
B	Fondo per rischi e oneri		
2	Per imposte, anche differite	201.378	196.178
3	Altri	5.954	1.343
		207.332	197.521
C	Trattamento di fine rapporto subordinato	118.327	92.164
D	Debiti		
4	Debiti verso banche	1.981.854	1.984.920
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.750	972
	<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.980.104	1.983.947
7	Debiti verso fornitori	1.201.056	2.840.510
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.201.056	2.840.510
12	Debiti tributari	7.476	8.209
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.476	8.209
13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.713	12.297
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.713	12.297
14	Altri debiti	209.550	251.095
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	207.849	249.394
	<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.701	1.701
		3.411.649	5.097.031
E	Ratei e Risconti		
	Ratei e altri risconti	1.960.730	1.925.558
		1.960.730	1.925.558
	TOTALE PASSIVITA'	5.698.038	7.312.274
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	7.834.562	9.323.391



CONTO ECONOMICO		2021	2022
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.363.172	1.401.616
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	100.454	464.009
5	Altri ricavi e proventi	153.108	106.465
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.616.734	1.972.090
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	152.878	461.187
7	Per servizi	639.719	708.631
8	Per godimento di beni di terzi	95.575	67.633
9	Per il personale:	143.981	107.351
a)	salari e stipendi	107.975	67.086
b)	oneri sociali	25.716	25.680
c)	trattamento di fine rapporto	9.925	14.586
d)	trattamento di quiescenza e simili	0	0
e)	altri costi	366	0
		1.032.153	1.344.802
10	Ammortamento e svalutazioni:	242.711	258.845
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	242.710	258.845
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
e)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, materiali diversi e merci	-20.972	-27.319
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	5.417
14	Oneri diversi di gestione	34.015	210.694
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.287.907	1.792.440
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	328.827	179.650
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16	Altri proventi finanziari:		
d)	proventi diversi dai precedenti:	384	2.639
	da altri	384	2.639
17	interessi ed altri oneri finanziari:	-17.102	-43.941
d)	da altri	-17.102	-43.941
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-16.719	-41.302
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	312.108	138.348
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-85.855	-37.755
23	UTILE DELL'ESERCIZIO	226.252,92	100.593



Rendiconto Finanziario

	2021	2022
A. Flussi finanziari i derivanti dell'attività operativa		
Utile netto d'esercizio	226.252	100.593
Imposte sul reddito	85.855	37.755
Interessi passivi/(interessi attivi)	16.719	41.302
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi	328.826	179.650
<i>Minusvalenze</i>		168.808
Accantonamento ai fondi	3.275	5.417
Ammortamenti delle immobilizzazioni	242.710	258.845
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	574.811	612.720
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	-20.972	-27.319
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	75.272	496.985
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	247.013	1.531.622
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-903	-108.353
Altre variazioni del capitale circolante netto	-42.946	-2.301.667
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	832.275	203.988
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-16.719	-41.302
(imposte sul reddito pagate)	-113.447	-66.955
(utilizzo dei fondi rischi)	-841	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	701.269	95.731
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti in imm.ni materiali	-227.647	-862.687
disinvestimenti in imm.ni materiali	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-227.647	-862.687
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Assunzione (rimborsi) di debiti finanziari a lungo termine	1.980.104	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-800.000	3.065
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-285.000	-226.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	895.104	-222.935
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.368.726	-989.891
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	58.479	1.427.205
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.427.205	437.314
	1.368.726	-989.891

Nota Integrativa

INFORMAZIONI GENERALI

Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. opera nelle attività regolate della distribuzione e misura del gas naturale. Tali attività, tutte localizzate in Italia, sono svolte avvalendosi di un sistema integrato di infrastrutture.

Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. è una società di diritto italiano domiciliata in Sant'Angelo Lodigiano, Via Morzenti 22/A, partecipata dall'Amministrazione Comunale e da Italgas S.p.A.

1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.), dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) così come modificati ed integrati dagli emendamenti pubblicati dal medesimo Organismo Italiano di Contabilità in data 29 dicembre 2018. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

La presente Nota fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale e Conto economico, esposti nella Relazione sulla gestione.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021 è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2423 bis del codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Boards (I.A.S.B.).

Essi sono stati applicati secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Di seguito si evidenziano i criteri di valutazione più significativi per la redazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali riguardano spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni; in caso contrario sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo.

In particolare, il valore di Bilancio di alcune immobilizzazioni comprende anche le rivalutazioni monetarie eseguite in applicazione delle apposite Leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 342/00 che hanno corretto in parte l'effetto dell'inflazione.

Le immobilizzazioni materiali sulle quali a fine esercizio viene rilevata una perdita durevole di valore sono oggetto di svalutazione. Il minor valore così iscritto non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. La svalutazione viene stabilita sulla base del confronto tra valore di iscrizione e valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in Bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, costituite interamente da materiali diversi, sono valutate al costo medio ponderato. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti delle stesse categorie di beni. Il criterio di valutazione dei "Materiali diversi", destinati prevalentemente alla costruzione interna degli impianti, permette di valutare le immobilizzazioni tecniche al costo effettivo, così come richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

CREDITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale

dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. L'accantonamento considera anche i seguenti aspetti:

- per i crediti assistiti da garanzie, l'ammontare tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie
- per i crediti assicurati l'ammontare si limita alla quota non coperta da assicurazione solo se vi è la ragionevole certezza che l'impresa di assicurazione riconoscerà l'indennizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide (denaro, depositi bancari, depositi presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti e altri valori equivalenti) sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

La voce ratei e risconti riguarda quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, per natura e scadenza, con le imposte anticipate

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. viene accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di Bilancio, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti, e corrisponde al debito maturato a tale titolo, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

DEBITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

RICAVI

I ricavi sono esposti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

COSTI

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione

dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;

- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce riguarda le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una previsione del reddito imponibile. I saldi netti tra le imposte correnti dovute e gli acconti versati sono esposti, se a credito, nella voce "Crediti tributari", se a debito, nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate sulle principali differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità

Non vengono stanziati imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio Netto in quanto, a oggi, non se ne prevede la distribuzione.

Note di commento al Bilancio e altre informazioni

3 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 risultano azzerate ed invariate rispetto all'esercizio precedente.

	Valore originario	Fondo ammortamento iniziale	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento finale
(migliaia di euro)									
31.12.2021									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Concessioni e diritti simili	138	138						138	138
- Altre attività immateriali	15	15						15	15
	153	153	0	0	0	0	0	153	153
31.12.2022									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Concessioni e diritti simili	138	138						138	138
- Altre attività immateriali	15	15						15	15
	153	153	0	0	0	0	0	153	153

Si precisa che non sono stati sostenuti né costi per ricerca e sviluppo né costi di pubblicità.

4 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 sono pari a 5.850 mila euro e presentano un incremento di 546 mila euro, rispetto all'esercizio precedente. Nel prospetto successivo sono state esaminate le movimentazioni delle singole voci, con dettaglio dei dati relativi alle rivalutazioni di legge.

(migliaia di euro)	Costo storico	Rivalutazione monetaria Legge n. 576 del 2.12.1975	Rivalutazione monetaria Legge n. 72 del 19.3.1983	Rivalutazione monetaria Legge n. 342 del 21.11.2000	Fondo ammortamento economico-teorico iniziale	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Utilizzo Fondo ammortamento economico-teorico	Dismissioni nette	Fusioni e acq.ni / cessioni rami d'azienda	Altre variazioni	Riclassifiche da immobilizzazioni in corso, variazioni, acconti	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento economico-teorico finale
31.12.2021																
Terreni e Fabbricati	193	3		2	68	121		-4						121	193	72
Impianti e macchinari	9.192	76	114	303	4.745	4.447	116	-159					0	4.404	9.308	4904
Attrezzature industriali e commerciali	1.540	6		35	849	691	127	-79		-14		0	23	748	1.647	911
Immobilizzazioni in corso e acconti	54					54	0						-23	31	31	0
	10.979	85	114	340	5.666	5.313	243	-243	0	-14	0	0	0	5.299	11.178	5.892
31.12.2022																
Terreni e Fabbricati	193	3		2	72	121		-4						117	193	76
Impianti e macchinari	9.309	76	114	303	4.904	4.405	4	-165					329	4.573	9.640	5.069
Attrezzature industriali e commerciali	1.659	6		35	911	748	635	-90		-169		0	2	1.126	1.848	724
Immobilizzazioni in corso e acconti	31					31	334						-331	34	34	0
	11.192	85	114	340	5.887	5.305	973	-259	0	-169	0	0	0	5.850	11.715	5.869

Gli investimenti in immobilizzazioni si riferiscono principalmente a costi capitalizzati per costruzioni reti gas, costruzione nuovi allacci, colloca/sostituzione misuratori e installazione correttori volumetrici per telelettura e sono dettagliati, per natura di costo, nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Costi esterni	Costi interni	Totale
Costi di lavoro		68	68
Costi di beni e materiali	3	396	400
Costi per servizi	506		506
Costi per godimento beni di terzi			0
Totale	510	464	974

Si precisa che, come nel precedente esercizio, non risultano immobilizzazioni materiali svalutate per perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile.

Gli ammortamenti economico-tecnici, pari a 259 mila euro, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2022, applicando le aliquote rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Nella tabella seguente sono state riportate le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti, relativamente al segmento della distribuzione del gas.

Aliquota economico tecnica	(%) annua
Terreni e Fabbricati	
Fabbricati	2% o superiore in funzione della vita media residua
Impianti e Macchinari	
- Condotte gas naturale - allacciamenti	2%
- Stazioni di decompressione e pompaggio	5%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Misuratori	5% - 6,67%
- Attrezzatura varia e minuta	10%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- Sistemi di sicurezza e telecontrollo	20%

5 RIMANENZE

Al 31 dicembre 2022, le rimanenze di materiali diversi, rappresentate essenzialmente da beni destinati a investimenti tecnici, sono pari a 80 mila euro con un incremento di 27 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

6 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 ammontano a 2.844 mila euro con un incremento di 1.797 mila euro, rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Crediti commerciali:		
Crediti verso clienti lordi	497	-
Fondo svalutazione crediti	28	-
Crediti verso clienti	497	-
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	497	-
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	-	-
Crediti verso correlate	-	-
	497	-
Altri crediti:		
Crediti tributari	237	633
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	237	633
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	-	-
Crediti per imposte anticipate	308	304
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	308	304
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	-	-

Crediti verso altri	5	1.907
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>		1.902
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	5	5
	550	2.844
Totale crediti	1.047	2.844

I **Crediti verso clienti** si sono ridotti fino ad azzerarsi e ad assumere valore negativo, determinando pertanto un debito verso i clienti, i quali, per la loro totalità, sono rappresentati dalle società di vendita. Tale credito negativo è stato riclassificato nei debiti commerciali (Al 31 dicembre 2021 era presente un credito pari a 497 mila euro). La citata diminuzione dei crediti commerciali che rispetto al 31 dicembre del 2021 ammonta a complessivi 2.136 mila euro è riconducibile all'effetto dell'introduzione del Bonus gas.

I **Crediti tributari**, pari a 633 mila euro, si sono incrementati di 396 mila euro rispetto al 2021. Sono formati da crediti per IRAP pari a 6 mila euro, crediti per IRES per 47 mila euro e crediti per IVA per 581 mila euro.

I **Crediti per imposte anticipate**, pari a 304 mila euro, diminuiscono di 4 mila euro rispetto al 2021.

I **Crediti verso altri** sono pari a 1907 mila euro (5 mila euro al 31 dicembre 2021) e riguardano principalmente crediti verso la CSEA dovuti all'effetto dell'introduzione del bonus gas e ai rimborsi che da questa saranno versati alla società.

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Tutti i crediti sono verso enti residenti in Italia.

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2021	Acc.ti	(Utilizzi)	Giroconti da altri fondi	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	28		-		28	-
Totale fondo svalutazione crediti commerciali	28	-	-		28	-
Fondo svalutazione crediti di altra natura	-	-	-		-	-
Totale fondo svalutazione crediti di altra natura	-	-	-		-	-
Totale fondo svalutazione crediti	28	-	-		28	-

7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano a 437 mila euro e si riferiscono a depositi bancari e a denaro e valori in cassa e presentano un decremento pari a 990 mila euro, rispetto al 2021. Per un'analisi dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario

8 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce al 31 dicembre 2022 è pari a 112 mila euro (4 mila euro nel 2021) e si riferisce a ricavi ex art 57 RTDG che saranno rimborsati negli anni successivi.

9 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 2.011 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, si riduce di 150 mila euro, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Capitale sociale	200	200
Riserva legale	80	80
Riserve di rivalutazione	289	289
Utili relativi a esercizi precedenti	1.341	1.341
Utile dell'esercizio	226	101
	2.136	2.011

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2022 il **Capitale sociale** di Metano Sant'Angelo Lodigiano, interamente sottoscritto e versato, è pari a 200 mila euro ed è rappresentato da n. 200.000 azioni da un euro cadauna, le quali sono possedute in parti uguali dal Comune di Sant'Angelo Lodigiano e da Italgas S.p.A..

RISERVA DA RIVALUTAZIONE

Le **Riserve di rivalutazione**, pari a 289 mila euro, non presentano variazioni rispetto all'esercizio 2021. Sono state determinate sulla base dei seguenti provvedimenti legislativi:

- Legge n. 72/1983 (11 mila euro);
- Legge n. 342/2000 (278 mila euro).

RISERVA LEGALE

La **Riserva legale**, pari a 80 mila euro, non presenta variazioni rispetto all'esercizio 2021.

UTILE

L'**Utile dell'esercizio** 2022 ammonta a 101 mila euro.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E RELATIVO REGIME DI DISPONIBILITA'

Il Patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziaste imposte differite, poiché non se ne prevede la distribuzione.

Nella tabella seguente è stata riportata l'analisi del Patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.

(migliaia di euro)	01.01.2021	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	31.12.2021
A) CAPITALE	200			200
B) RISERVA DI CAPITALE	0			0

C) RISERVA DI UTILE	1.706			1.647
Non disponibili e non distribuibili				
Disponibili¹ e non distribuibili	80			80
Riserva legale	80			80
Disponibili¹ e distribuibili	1.626	227	286	1.567
Utili portati a nuovo	1.340	1		1.341
Utili dell'esercizio	286	226	286	226
D) RISERVE DI ALTRA NATURA	289			289
Disponibili¹ e distribuibili	289			289
Riserve di rivalutazione	289			289
Contributi in conto capitale				
Contributi in conto capitale ante 1993				
TOTALE	2.195			2.136

1) La disponibilità è riferita alla possibilità di utilizzare la riserva a copertura delle perdite.

(migliaia di euro)	01.01.2022	variazioni in aumento	variazioni in diminuizione	31.12.2022
A) CAPITALE	200			200
B) RISERVA DI CAPITALE	0			0
C) RISERVA DI UTILE	1.647			1.522
Non disponibili e non distribuibili				
Disponibili¹ e non distribuibili	80			80
Riserva legale	80			80
Disponibili¹ e distribuibili	1.567	101	226	1.442
Utili portati a nuovo	1.341			1.341
Utili dell'esercizio	226	101	226	101
D) RISERVE DI ALTRA NATURA	289			289
Disponibili¹ e distribuibili	289			289
Riserve di rivalutazione	289			289
Contributi in conto capitale				
Contributi in conto capitale ante 1993				
TOTALE	2.136			2.011

(migliaia di euro)	Importo al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE SOCIALE	200		
RISERVA DI UTILI	1.731		
Riserva legale	80	B	80
Utili portati a nuovo	1.341	A, B, C	647
RISERVE DI ALTRA NATURA			
Riserva di rivalutazione	289	A, B	289
Legenda: A=aumento di capitale; B=copertura perdite; C=distribuzione soci			

In relazione a quanto previsto dall'art. 109, comma 4 lettera b del D.P.R. n. 917/86, a fronte degli ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di valore (effettuati extra contabilmente ai soli fini fiscali a partire dall'esercizio 2004), al netto della relativa fiscalità differita, risultano vincolate riserve per 693 mila euro relative a Utili portati a nuovo.

10 FONDO PER RISCHI E ONERI

Il Fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2022 ammonta a 198 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, è diminuito di 9 mila euro per gli oneri di chiusura relativi al Fondo Gas¹

11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2022 ammonta a 92 mila euro ed è diminuito di 26 mila euro rispetto al 2021 per effetto del pensionamento di un dipendente.

12 DEBITI

I Debiti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 5.097 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati di 1.685 mila euro:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Debiti verso banche	1.982	1.985
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	1.982	1.985
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Debiti verso fornitori	706	2.449
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	706	2.449
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	0
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Debiti verso parti correlate	495	392
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	495	392
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	0

¹ A far data dal 1° dicembre 2015, la Legge 6 agosto 2015 n. 125, ha soppresso il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente delle aziende private del gas (di seguito "Fondo Gas"). La Legge ha stabilito una serie di contributi addizionali, a carico del datore di lavoro, che si prevede saranno liquidati nel medio – lungo termine.

<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Debiti tributari	7	8
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	7	8
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	0
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12	12
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	12	12
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	0
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Altri debiti	210	251
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	208	249
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	0
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	2	2
	3.412	5.097

I **Debiti verso banche**, pari a 1.985 mila euro riguardano il finanziamento di 2 milioni erogato da Banca Intesa il cui debito residuo ammonta a 1.985 mila di euro. Essi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 3 mila euro in conseguenza della rilevazione del costo ammortizzato del finanziamento.

I **Debiti verso fornitori**, pari a 2.449 mila euro, sono aumentati di 1,743 mila euro per effetto principalmente della riclassifica della posizione debitoria verso le società di vendita dovuta all'introduzione del Bonus gas.

I **Debiti verso parti correlate**, pari a 392 mila euro, riguardano debiti per prestazioni di servizi forniti dalla controllante Italgas Reti S.p.A., da Italgas S.p.A. e da Bludigit S.p.A. e sono diminuiti di 103 mila euro.

I **Debiti tributari**, pari a 8 mila euro, sono aumentati di 1 mila euro, e riguardano ritenute su retribuzioni.

I **Debiti verso istituti di previdenza sociale e di sicurezza sociale**, pari a 12 mila euro, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Gli **Altri debiti**, pari a 251 mila euro, sono aumentati di 41 mila euro, rispetto al 2021, e riguardano principalmente debiti verso il personale per 33 mila euro, verso le amministrazioni comunali per compartecipazioni per 128 mila euro, stanziamenti per 67 mila a fronte dei compensi previsti verso i sindaci e gli amministratori e depositi cauzionali per 2 mila euro.

Non esistono debiti con scadenza superiore a 5 anni.

I debiti dell'impresa sono verso creditori residenti in Italia.

13 RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2022 sono risultati essere pari a 1.926 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti di 35 mila euro. In particolare, la voce riguarda risconti passivi sui ricavi per concorso spese di allacciamento e canalizzazione.

14 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi (1.402 mila euro) sono principalmente relativi al vettoriamento e alle prestazioni di servizi legate alla distribuzione del gas; in particolare vi è stato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a 39 mila euro, come si evince dal successivo prospetto.

(migliaia di euro)	2021	2022
Vettoriamento gas	1.313	1.237
Ricavi per riconoscimenti Art.57	-	110
Prestazioni di servizi	50	55
Totale ricavi della gestione caratteristica	1.363	1.402

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti in Italia, sono riferiti al settore gas naturale.

I ricavi della distribuzione del gas, pari a 1.237 mila euro (1.313 mila euro nell'esercizio precedente), si riferiscono al trasporto di gas naturale per conto di tutti gli operatori commerciali, che richiedano l'accesso alle reti della Società in base al Codice di Rete; i volumi annuali di trasporto più rilevanti sono stati quelli relativi all'attività svolta nei confronti di Eni Plenitude S.p.A.

Tali ricavi sono stati determinati in base alla delibera ARERA 122/2021/R/gas.

Si precisa che, i ricavi sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

15 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 464 mila euro. In particolare, si tratta degli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, i quali, rispetto al 2021, presentano un incremento di 363 mila euro e si riferiscono alle voci di seguito riportate.

(migliaia di euro)	2021	2022
Materiali da magazzino	65	396
Costi di personale	36	68
Totale	101	464

16 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce ammonta a 106 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, è diminuita di 47 mila euro, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

(migliaia di euro)	2021	2022
Ricavi per accertamento sicurezza impianti Delibera n. 40/2014/R/gas	3	2
Ricavi per contributi rete e allacciamenti	57	63
Altri ricavi e proventi	93	41
Totale	153	106

17 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce nel 2022 ammonta a 461 mila euro, con un incremento di 309 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, come si può rilevare nella successiva tabella.

(migliaia di euro)	2021	2022
Materiali per il magazzino	114	425
Carro bombolaio	34	20
Materiali diversi e di consumo	38	19
	186	464
a dedurre:		
Incrementi di immobilizzazioni - Capitalizzazioni esterne	(34)	(3)
Totale	152	461

18 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari a 706 mila euro e presentano un incremento pari a 66 mila euro, come si evince dal dettaglio delle voci di costo riportate nella successiva tabella.

(migliaia di euro)	2021	2022
Prestazioni Italgas da contratto di servizi	278	361
Prestazioni Italgas da contratto attività tecniche e diverse		42
Manutenzione impianti e prestazioni diverse	283	633
Assicurazioni	4	5
Servizi bancari	2	3
Pulizia e diversi	3	3
Energia elettrica, poste telegrafiche e metano	20	15
Trasferte ed altri costi del personale	9	22
Personale ricevuto in prestito	59	32
Consiglio di Amministrazione	20	23
Collegio sindacale	19	19
Organismo di Vigilanza	8	8
Consulenze e prestazioni professionali	32	40
Consulenze e prestazioni amministrative	6	6
Altri costi e servizi	2	3
	747	1.215
a dedurre:		
Incrementi di immobilizzazioni - Capitalizzazioni esterne	(107)	(506)
Totale	640	709

Si precisa, inoltre, che gli importi evidenziati sono al lordo dei costi imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali (506 mila euro nel 2022 e 107 mila nel 2021).

19 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi sono pari a 103 mila euro e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 7 mila euro. Nella tabella successiva sono riportati gli importi relativi alle singole voci di costo.

(migliaia di euro)	2021	2022
Compartecipazioni comunali	79	53
COSAP	2	1
Canoni, locazioni e noleggi	15	14
Totale	96	68

20 COSTI PER IL PERSONALE

Nel 2022 i costi per il personale ammontano a 107 mila euro, si decrementano di 37 mila euro, rispetto all'esercizio precedente per la riduzione della forza media e dal mix delle retribuzioni.

La voce comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto, ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri assistenziali e previdenziali, derivanti dall'applicazione del contratto di lavoro e della legislazione vigente.

In particolare, si segnala che gli importi complessivi sono esposti al lordo dei costi capitalizzati a immobilizzazioni materiali (68 mila euro).

21 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono pari a 259 mila euro (243 mila euro nel 2021).

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono assenti in quanto le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Le quote di ammortamento economico-tecnico delle immobilizzazioni materiali pari a 259 mila euro (243 mila euro nel 2021) sono state calcolate applicando ai beni, valutati come descritto nei criteri di valutazione, le aliquote, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti, riportate nel precedente paragrafo 4.

Nel 2022, non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

22 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Nel 2022 si registra una variazione in negativo di 27 mila euro.

23 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel 2022 gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri ammontano a 5 mila euro.

24 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 211 mila euro e sono aumentati di 177 mila euro rispetto all'anno precedente. In particolare, nella suddetta voce vengono registrate le minusvalenze, le imposte indirette, le tasse ed i tributi locali, come di seguito evidenziato.

(migliaia di euro)	2021	2022
Minusvalenze da alienazioni di beni materiali	12	169
TOSAP	18	18
Imposte indirette, tasse e tributi locali	1	2
Erogazioni Liberali	-	6
Altri oneri diversi di gestione	3	16
Totale	34	211

25 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Nella voce sono iscritti gli interessi attivi su conto corrente bancario e su crediti d'imposta pari a 3 mila euro al 31 dicembre 2022 e ad euro 384 al 31 dicembre 2021.

26 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, costituiti per la quasi totalità da interessi passivi verso banche, sono pari a 44 mila euro e, rispetto all'esercizio 2021 sono aumentati di 27 mila euro.

27 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte (38 mila euro) sono diminuite, rispetto all'esercizio precedente, di 35 mila euro e comprendono le imposte correnti e le imposte anticipate/differite al netto dei relativi utilizzi come evidenziato dal seguente prospetto.

(migliaia di euro)	2021	2022
Imposte sul reddito correnti	77	38
IRES	74	29
IRAP	3	9
Imposte anticipate	1	5
Imposte anticipate accantonamento	(9)	(9)
Imposte anticipate utilizzo	10	14
Imposte differite	(5)	(5)
Imposte differite accantonamento		
Imposte differite utilizzo	(5)	(5)
Saldo Imposte anticipate e differite nette	(4)	0
Totale Imposte sul reddito	73	38

Nella successiva tabella vengono dettagliati gli accantonamenti e gli utilizzi relativi alle imposte anticipate e alle imposte differite nette.

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione aliquota	Valore al 31.12.2022
Crediti per imposte anticipate	308	9	(14)	0	304
Fondo imposte differite	201	0	(5)	0	196
Differite nette	107	9	-9	0	108

In particolare, i movimenti riguardano:

- gli accantonamenti relativi alle imposte anticipate pari a 9 mila euro sono riconducibili agli ammortamenti non dedotti ai fini dell'applicazione dell'art. 102 bis del D.P.R. 917/86
- gli utilizzi di imposte anticipate pari a 9 mila euro sono dovuti al recupero dei contributi di allacciamento già tassati negli esercizi precedenti.
- gli utilizzi di imposte differite pari a 5 mila euro sono dovuti a agli ammortamenti in deducibili già dedotti extra contabilmente negli esercizi precedenti.

28 NUMERO DEI DIPENDENTI

Il personale a ruolo della Società al 31 dicembre 2022 è di 3 unità ed è aumentato di una unità rispetto al precedente esercizio. La situazione del numero dei dipendenti per categoria è evidenziata nella tabella di seguito riportata. La forza media risulta essere inferiore a 2 unità.

(numero)	2021	2022	Var.ass.	Var.%
Qualifica professionale				
Impiegati	1	2	1	100%
Operai	1	1	0	0%
Totale	2	3	1	50%

29 AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio 2022 sono stati pagati compensi agli Amministratori per 21 mila euro, mentre la quota spettante ai Sindaci è stata pari a 19 mila euro.

(migliaia di euro)	2021	2022
Compensi spettanti agli amministratori	21	21
Compensi spettanti ai sindaci	19	19
Totale	40	40

30 COMPENSI A SOCIETA' DI REVISIONE

I corrispettivi di competenza dell'esercizio, spettanti a Deloitte & Touche S.p.A., ammontano a 6 mila euro e comprendono la revisione del bilancio d'esercizio, le verifiche contabili nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, la verifica dei rendiconti annuali ai sensi del Testo Integrato Unbundling Contabile, l'attestazione dei ricavi ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità e la verifica dei Crediti/Debiti con il Comune di Sant'Angelo Lodigiano.

31 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute con le parti correlate fanno parte della gestione ordinaria dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Con Italgas Reti S.p.A., Italgas S.p.A. e Bludigit S.p.A. sono stati intrattenuti rapporti per acquisto di materiali destinati agli investimenti e alla manutenzione, prestazioni di servizi, attività tecniche, concessione per l'utilizzo di sistemi informativi, noleggio automezzi e prestito di personale.

Con il Comune di Sant'Angelo Lodigiano sono stati intrattenuti rapporti per la concessione per l'utilizzo della rete di distribuzione gas.

Con Eni Plenitude S.p.A. sono stati intrattenuti rapporti attivi per prestazioni relative all'attività di distribuzione e vettoriamento gas e rapporti passivi per la fornitura di metano a cabine.

Con Enel energia S.p.A. sono stati intrattenuti rapporti attivi per prestazioni relative all'attività di distribuzione e vettoriamento gas e rapporti passivi per la fornitura di elettricità.

(migliaia di euro)	31/12/22			2022					
	Crediti e Altre Attività	Debiti e Altre Passività	Garanzie	Costi		Ricavi			
Denominazione				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese partecipanti e loro consociate		454		429	484				
Italgas Reti S.p.A.		315		429	246				
Bludigit S.p.A.		16			69				
ITALGAS S.p.A.		123			169				
Imprese possedute o controllate dallo Stato	-	4		14	3	6	2.094		
Gruppo Eni		4		14	1	4		1.335	
Gruppo Enel					2	2		759	

Prospetto crediti/debiti nei confronti del Comune di Sant'Angelo Lodigiano al 31/12/2022				
Descrizione	Credito	Debito	Ricavo	Costo
Compartecipazioni	-	106.241,20	-	35.353,91
Totale	-	106.241,20	-	35.353,91

32 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rinvia a quanto già indicato al capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

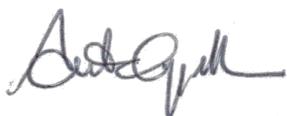
Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di 100.592,96 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di 100.592,96 euro così determinato:
 - Utile netto dell'esercizio 100.592,96 euro;
 - Utili portati a nuovo 592,96 euro;
 - Dividendo da distribuire 100.000,00 euro;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data dell'Assemblea degli Azionisti.

Cologno Monzese, 23 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 12 aprile 2023

“Relazione del Collegio Sindacale all’assemblea dei soci della

Società Metano Sant’Angelo Lodigiano S.p.a.

in occasione dell’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022,

ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”

Signori Azionisti,

il bilancio della Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2022, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alle Vostre deliberazioni, evidenzia un patrimonio netto di 2.011.117 euro ed un utile d’esercizio di 100.593 euro.

Detto bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, comunicato al Collegio Sindacale nei termini previsti dall’art. 2429 c.c. e sottoposto a controllo contabile da parte della Società indipendente di certificazione Deloitte & Touche Spa la quale ha provveduto alla relativa certificazione ai sensi dell’art. 2409 bis del Codice Civile in esecuzione del mandato da Voi conferito.

1. Attività svolta

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare che

le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione ai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, acquisito informazioni e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza; dalle informazioni ricevute non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile né esposti.

2. Bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

Emergenza Coronavirus ed eventi successivi

Nel corso dell'esercizio 2022, nonostante il perdurare della crisi pandemica, non si sono verificati impatti significativi sui ricavi, sui costi, sugli investimenti e sui flussi cassa: le limitazioni imposte dall'emergenza Coronavirus non hanno comportato effetti negativi significativi sui risultati del 2022.

La Società ad oggi non ravvisa fattori di incertezza tali da non poter considerare la stessa capace di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il Collegio rileva che la Società ha saputo organizzarsi in modo adeguato seguendo le indicazioni previste dalle normative adottate dal Governo.

Il Collegio Sindacale si riserva di richiedere alle funzioni competenti un flusso informativo in tema, con riguardo ai compiti attribuiti al Collegio Sindacale ex art. 2403 c.c.

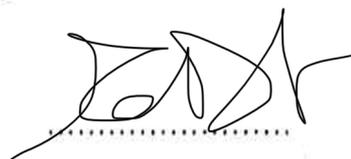
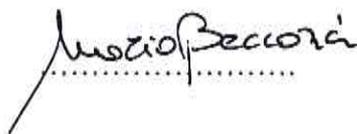
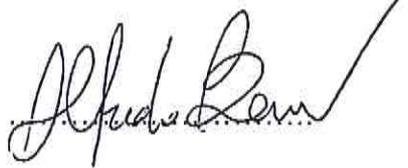
La Società di Revisione Deloitte & Touche Spa ha rilasciato in data 12 Aprile 2023 la “Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.lgs 27.1.2010 n. 39” riguardante la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Società Metano Sant’Angelo Lodigiano Spa chiuso al 31/12/2022; a giudizio della Società di Revisione il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022 del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; a giudizio della Società di Revisione la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

3. Conclusioni

A conclusione della nostra relazione e tenuto conto di quanto sopra, esprimiamo pertanto parere favorevole all’approvazione del progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2022, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Sant’Angelo Lodigiano, 12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale della Società Metano Sant’Angelo Lodigiano Spa



**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELLA
METANO SANT'ANGELO LODIGIANO S.p.A.**

L'anno 2023, il giorno 05 del mese di maggio alle ore 10:30, in video e audio conferenza ai sensi del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, come prorogato, da ultimo, per effetto del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n. 14, hanno luogo, in seconda convocazione, i lavori dell'Assemblea Ordinaria di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A., come da avviso di convocazione inviato ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale.

Presiede la seduta, ai sensi dall'art. 13 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Angelo Facchini.

Funge da Segretario, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Francesca Ielo.

Il Presidente constata e dà atto che:

- è regolarmente rappresentato l'intero capitale sociale, pari a euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) diviso in numero 200.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna, essendo, infatti, presenti in audio conferenza i seguenti Azionisti:
 - Comune di Sant'Angelo Lodigiano per un numero di azioni pari a 100.000, qui rappresentato dal Commissario Prefettizio *pro tempore* Dott. Attilio Maria Gabriele Carnabuci, socio legittimato ai sensi di legge e di Statuto;
 - Italgas S.p.A., con sede in Milano, Via Carlo Bo, 11, per un numero di azioni pari a 100.000, qui a mezzo dell'Avv. Andrea Pinto per delega in atti, socio legittimato ai sensi di legge e di di Statuto;

- oltre al Presidente sono altresì presenti: il Vice Presidente Rag. Ezio Rana, i Consiglieri Ing. Daniele Fontanelli, Ing. Valeria Vignolo, nonché il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Alfredo Bassi, ed il Sindaco Effettivo Dott. Mario Beccaria.

Il Presidente dichiara, pertanto, l'Assemblea Ordinaria validamente costituita e atta a deliberare sulle materie all'ordine del giorno sotto riprodotto.

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e connesse relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni necessarie e conseguenti.

Il Presidente inizia, quindi, la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e connesse relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni necessarie e conseguenti.

Il Presidente viene esonerato dalla lettura del Bilancio della Società al 31 dicembre 2022, nonché dalla lettura della Relazione degli Amministratori sulla gestione da tutti i presenti che dichiarano di averne esatta conoscenza.

La Relazione degli Amministratori e il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 vengono conservati agli atti della Società.

Il Presidente viene esonerato da tutti i presenti che dichiarano di averne esatta conoscenza dalla lettura della Relazione della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, che viene conservata agli atti della Società.

Su invito del Presidente, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Alfredo Bassi dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale, che viene conservata agli atti della Società.

Il Presidente richiama, a tal punto, le proposte del Consiglio di Amministrazione di:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di 100.592,96 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;

• deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di 100.000,00 euro così determinato:

–Utile netto dell'esercizio 100.592,96 euro;

–Utili portati a nuovo 592,96 euro;

–Dividendo da distribuire 100.000,00 euro;

• deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 15° giorno successivo alla data dell'Assemblea.

Il Presidente invita, quindi, l'Assemblea a deliberare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, viste la Relazione della Società di revisione e quella del Collegio Sindacale, all'unanimità, delibera di:

• approvare il Bilancio al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di 100.592,96 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;

• deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di 100.000,00 euro così determinato:

–Utile netto dell'esercizio 100.592,96 euro;

–Utili portati a nuovo 592,96 euro;

–Dividendo da distribuire 100.000,00 euro;

• deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 15° giorno successivo alla data dell'Assemblea.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Sono le ore 10:42.

Il Presidente

Il Segretario